



REGIONE LOMBARDIA

**Direzione Generale Ambiente e Clima
Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali**

ALLEGATO 1

**PARERE COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE PER LE ATTIVITA'
ESTRATTIVE DI CAVA**



Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CAVA

(l.r. 8 novembre 2021, n. 20 – art. 24)

Verbale della seduta deliberante del 15 maggio 2024

Membri del Comitato presenti:

Presidente – ing. Filippo Dadone, dirigente dell'U.O. U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, con delega del Presidente Giorgio Maione.

Esperti

Dott. Vittorio Chiesa

Arch. Gherardi Loretta

Dott. Giulio Vitale

Avv. Chiara Cremona

Dott. Guido Cadeo

Avv. Paolo Sabbioni

Uffici regionali

DG Territorio e Sistemi Verdi – U.O. Urbanistica e VAS — Sergio Perdiceni.

DG Infrastrutture e Opere Pubbliche – Struttura Interventi Stradali e Olimpici – Marco Valerio Cotignola e Alessandro Mangia.

DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – Struttura Sviluppo della Montagna, Foreste e Tutela del Suolo Agricolo - Isabella Dall'Orto.

Altri Enti

Provincia di Brescia: Riccardo Davini, Pierangelo Barossi

Risultano inoltre presenti per l'U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, Luigi D'Alfonso, Stefano Cazzaniga e Francesca Messina in qualità di Segretario del Comitato.

Ordine del giorno

Provincia di Brescia - Proposta di correzione di errori materiali riscontrati nel nuovo piano cave - settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla, approvato con d.c.r. XII/253 del 23 gennaio 2024.

Parere n. XII/5 del 15 maggio 2024

Il Comitato in sede deliberante conferma il parere favorevole espresso in sede tecnica e allegato al presente verbale.

I lavori si concludono alle ore 11:17.

Il Presidente
Filippo Dadone

Il Segretario
Francesca Messina

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CAVA

(l.r. 8 novembre 2021, n. 20 – art. 24)

Verbale della seduta tecnica del 15 maggio 2024

Membri del Comitato presenti:

Presidente – ing. Filippo Dadone, dirigente dell'U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, con delega del Presidente Giorgio Maione.

Esperti

Dott. Vittorio Chiesa

Arch. Gherardi Loretta

Dott. Giulio Vitale

Avv. Chiara Cremona

Avv. Sabbioni Paolo

Dott. Guido Cadeo

Uffici regionali

DG Territorio e Sistemi Verdi – Urbanistica e Assetto del Territorio – Pianificazione Locale e Sovralocale e attuazione della L.R. 12/2005 – Sergio Perdiceni.

DG Infrastrutture e Opere Pubbliche – Struttura Interventi Stradali e Olimpici – Marco Valerio Cotignola e Alessandro Mangia.

DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – Struttura Sviluppo della Montagna, Foreste e Tutela del Suolo Agricolo - Isabella Dall'Orto.

Altri Enti

Provincia di Brescia: Pierangelo Barossi, Riccardo Davini

Risultano inoltre presenti per U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, Luigi D'Alfonso, Stefano Cazzaniga e Francesca Messina in qualità di Segretario del Comitato.

Il Comitato è stato convocato, con nota regionale prot. n. T1.2024.0049467 del 06/05/2024, con il seguente o.d.g.:

1. Atti attuativi della l.r. 20/2021:

- Garanzie finanziarie (articolo 17)

- Comunicazioni obbligatorie (articolo 22)
 - Disposizioni per incentivi (articolo 15)
- 2. Provincia di Brescia** - Proposta di correzione di errori materiali riscontrati nel nuovo piano cave - settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla, approvato con d.c.r. XII/253 del 23 gennaio 2024.
- 3. Provincia di Como** - Istruttoria sulla proposta di nuovo Piano Cave - Settori merceologici sabbia-ghiaia e pietre ornamentali.

1. Atti attuativi della lr 20/2021

OMISSIS

- 2. Provincia di Brescia** - Proposta di correzione di errori materiali riscontrati nel nuovo piano cave - settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla, approvato con d.c.r. XII/253 del 23 gennaio 2024.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, avvia i lavori del comitato trattando la proposta di correzione di errori materiali riscontrati nel nuovo piano cave di Brescia, relativo ai settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla, approvato con d.c.r. XII/253 del 23 gennaio 2024.

L'ufficio regionale illustra la relazione con l'indicazione delle correzioni degli errori evidenziati dalla Provincia di Brescia relativamente al Piano approvato.

La seduta tecnica del comitato relativa al secondo punto dell'ordine del giorno si chiude alle ore 11:13.

- 3. Provincia di Como** - Istruttoria sulla proposta di nuovo Piano Cave - Settori merceologici sabbia-ghiaia e pietre ornamentali.

OMISSIS

Il Presidente
Filippo Dadone

Il Segretario
Francesca Messina

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegati:

- Allegato 1 - Omesso;
- Allegato 2 - Omesso;
- Allegato 3 - Omesso;
- Allegato 4 - Piano Cave Brescia _correzione errori materiali.pdf
- Allegato 5 - Omesso.



Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente e Clima

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CAVA

(l.r. 8 novembre 2021, n. 20 – art. 24)

Seduta del 15 maggio - Punto n. 2 all'o.d.g.

“Proposta di correzione di errori materiali riscontrati nel nuovo piano cave - settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla, approvato con d.c.r. XII/253 del 23 gennaio 2024.”

Relazione istruttoria

A seguito delle segnalazioni della Provincia di Brescia, in merito a due errori materiali rilevati nei contenuti del Piano cave approvato con dcr n. 253 del 23 gennaio 2024, pubblicato sul BURL n. 7 Serie Ordinaria del 17 febbraio 2024, si rende necessario procedere con la correzione dell'articolo 15, comma 1, della Normativa Tecnica e della scheda dell'ATEg43.

Di seguito si illustrano le correzioni da apportare al nuovo Piano cave di Brescia approvato con la sopra richiamata dcr n. 253 /2024.

Normativa Tecnica - Articolo 15 “Contesti storici - archeologici e paleontologici”

La rettifica riguarda l'articolo 15, comma 1 della Normativa Tecnica, laddove si prevede che la ditta autorizzata deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la data di inizio dei lavori di ogni lotto di coltivazione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, anziché 30 giorni, come indicato negli allegati alla dgr n. 388/2023 “Trasmissione al Consiglio regionale della proposta di nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - settori merceologici della sabbia-ghiaia e argilla – art. 8 comma 2, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14”:

- Allegato 2 “Relazione istruttoria”;
- Allegato 3 “Modifiche alla proposta di nuovo Piano cave”;
- Allegato 4 “Proposta di nuovo Piano cave comprensiva delle modifiche proposte dalla Giunta regionale”.

e negli allegati alla dcr n. 253/2024 “Nuovo Piano cave della provincia di Brescia - settori merceologici della sabbia - ghiaia e argilla - articolo 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14”:

- Allegato 3 “Relazione Istruttoria della proposta di nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - settori merceologici sabbia-ghiaia e argilla, sulla quale il Comitato Tecnico in data 17 agosto 2022 ha espresso parere favorevole”;
- Allegato 4 “Proposte di modifica apportate dalla Giunta regionale alla proposta di Nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - Settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla”.

Come illustrato nella Relazione istruttoria, che costituisce l'Allegato 3 alla dcr n. 253/2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con parere pervenuto al protocollo regionale n. 9861 del 12/05/2025, ha richiesto che la data di inizio dei lavori di scolturamento di ogni lotto di coltivazione debba essere comunicata alle stessa Soprintendenza almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, anziché 15 giorni come previsto nella proposta di Piano cave adottata dalla Provincia. Tale richiesta è stata accolta dalla Giunta con aggiornamento della proposta di Piano, come evidenziato nell'Allegato 4 alla dgr 388/2023, nonché nell'Allegato 4 alla dcr 253/2024. Per mero errore materiale tale modifica non è stata riportata nel Nuovo Piano cave approvato con la richiamata dcr 253/2024 e pubblicato sul BURL n. 7 Serie Ordinaria del 17 febbraio 2024.

Pertanto, si rettifica il comma 1, dell'articolo 15 come indicato nell'Allegato 4 alla dcr 253/2024: "La ditta autorizzata deve comunicare per iscritto all'Ente competente (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) la data di inizio dei lavori di scolturamento di ogni lotto di coltivazione, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori."

ATEg43 in comune di Montichiari

La modifica riguarda la scheda dell'ATEg43, laddove, a seguito dello stralcio di un'area a nord-est e il trasferimento di un volume pari a 190.820 mc nell'ATEg36, non è stata riportata la riduzione del volume di produzione decennale e la conseguente diminuzione del volume complessivo, come illustrato negli allegati alla dgr n. 388/2023 "Trasmissione al Consiglio regionale della proposta di nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - settori merceologici della sabbia-ghiaia e argilla – art. 8 comma 2, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14":

- Allegato 2 "Relazione istruttoria";
- Allegato 3 "Modifiche alla proposta di nuovo Piano cave";

e negli allegati alla dcr n. 253/2024 "Nuovo Piano cave della provincia di Brescia - settori merceologici della sabbia - ghiaia e argilla - articolo 8 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14":

- Allegato 3 "Relazione Istruttoria della proposta di nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - settori merceologici sabbia-ghiaia e argilla, sulla quale il Comitato Tecnico in data 17 agosto 2022 ha espresso parere favorevole";
- Allegato 4 "Proposte di modifica apportate dalla Giunta regionale alla proposta di Nuovo Piano cave della Provincia di Brescia - Settori merceologici della sabbia – ghiaia e argilla".

Come illustrato nella Relazione istruttoria, che costituisce l'Allegato 3 alla dcr 253/2024, la ditta Inertis S.r.l., con osservazioni pervenute al protocollo regionale n. 90.839 del 19/09/2022, ha chiesto, tra l'altro, il trasferimento del volume spettante all'ATEg43 pari a 190.820 mc nell'ATEg36, ai fini di concentrare la produzione nell'ATEg36 in quanto sede degli impianti di estrazione e lavorazione, rendendosi altresì disponibile allo stralcio delle aree di proprietà site all'interno dell'ambito ATEg43, di superficie pari a 107.030 mq. Tale richiesta è stata accolta dalla Giunta come evidenziato nell'Allegato 4 alla dcr 253/2024, ma per mero errore materiale nella scheda dell'ATEg43 approvata con dcr n. 253/2024 e pubblicata sul BURL n. 7 Serie Ordinaria del 17 febbraio 2024, non è stata riportata la dicitura "Stralcio aree nord-est di superficie pari a 107.030 mq", con la conseguente riduzione della superficie totale dell'ambito e la riduzione del volume di produzione decennale (pari a 190.820 mc per il trasferimento di tale volume all'ATEg36), nonché del volume disponibili stimato nell'ambito.

Si evidenzia che nella scheda dell'ATEg36, tra le modifiche proposte dalla Giunta si riporta che la produzione decennale è stata aumentata di 413.000 mc, per il trasferimento dei volumi dall'ATEg21 (223.020 mc) e dall'ATEg43 (190.820 mc), ottenendo una produzione decennale pari a 2.973.840 mc.

Pertanto, la nuova scheda di piano dell'ATEg43, aggiornata con le risultanze dell'istruttoria della Giunta, è sostituita con la scheda prevista nell'Allegato 4 alla

dcr 253/2024, allegata alla presente relazione.

ATEg43 - Montichiari

DATI GENERALI

Settore merceologico:	Sabbia e ghiaia
Cava/e:	Calcestruzzi s.p.a., Inertis s.r.l., Kalos per il territorio s.p.a., Vezzola s.p.a.
Comune/i:	Montichiari
Località:	Casa Lunga - Levate
Sezione/i CTR	D6D3

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento <input type="checkbox"/>	
Ambito preesistente <input checked="" type="checkbox"/>	Sigla: ATEg43
Area complessiva dell'ambito (m ²)	576.904 m ²
Area estrattiva (m ²)	/
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	119
Falda freatica (quota massima prevedibile)	- 29 m da p.c.
Vincoli	Verifica degli eventuali Vincoli militari, del Codice della Navigazione e dei Regolamenti ENAC in fase istruttoria preventiva all'autorizzazione
Contesto	"Area dell'alta pianura centro-orientale a nord della linea delle risorgive": area adiacente ad impianti di discarica di rifiuti a ovest del centro abitati di Vighizzolo

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi disponibili nell'Ambito stimati (m ³)	2.650.000 m ³
Produzione prevista nel decennio (m ³)	2.510.000 m ³
Riserve residue* (m ³) (* dato meramente giacimentologico)	140.000 m ³

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	A fossa a secco
Quota massima di scavo	119 m s.l.m.
Quota minima di scavo	- 25 m da p.c.
Mitigazioni previste	Formazione/mantenimento di barriere vegetali di mascheramento sui lati sud, est ed ovest. Mitigazione dell'impatto causato dalle polveri generate dal transito dei mezzi di cava.
Altre prescrizioni per la coltivazione	Verifica di stabilità dei fronti di cava secondo la normativa vigente. Verifica del livello di massima risalita della falda e monitoraggio della sua quota in fase di esercizio (per i dettagli si rimanda alle NTA). Attualizzazione della valutazione tecnica dell'assetto idrogeologico locale e delle eventuali interferenze con l'impianto di

	<p>smaltimento rifiuti esistente, al fine di verificare l'effettiva coltivazione a secco dell'ATE in esame alla profondità assegnata e di prevenire gli eventuali rischi di percolamento dovuti alle confinanti discariche.</p> <p>Abbattimento del setto in corrispondenza di via dei Geroni (lato nord-est) separante le attività estrattive esistenti ai fini del razionale esercizio dell'attività estrattiva e del miglior recupero ambientale dell'ATE.</p> <p>L'operatore di cava è tenuto ad eseguire una manutenzione straordinaria delle infrastrutture viabilistiche che risultino particolarmente interessate dai mezzi di cava, laddove sia riscontrato in contraddittorio che le stesse presentino lesioni prodotte dai medesimi.</p>
Note	Presenza di blocchi rocciosi di diametro sino a 60 cm

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Recupero ad uso insediativo nelle aree già inserite nel perimetro dell'ATE di cui al precedente PPC e naturalistico sulle aree in ampliamento previste dal presente piano.
Recupero in fase di coltivazione	<p>Il progetto deve tendere a ridurre al minimo le aree denudate o comunque degradate anche da attività pregressa.</p> <p>Progressiva ricostituzione del sistema ecologico ambientale preesistente considerando anche le attività di escavazione pregresse. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla ricostituzione funzionale della rete ecologica laddove interferita.</p>
Recupero scarpate	/
Recupero fondo cava	/
Altre prescrizioni per il recupero finale	L'assetto morfologico di recupero dell'area dovrà essere previsto considerando gli impatti, positivi e negativi, in relazione alla strategia complessiva di area vasta determinata dal PTR di Montichiari, al fine di valorizzare le opportunità connesse alla ricomposizione del quadro paesistico e ambientale.

MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

- Area complessiva dell'ambito (mq): modifica dell'area in "614.949" (Inserimento dei mappali 1 parte e 11 parte del foglio 5 di superficie pari a 145.075 mq. Stralcio aree nord est di superficie pari a 107.030 mq).

RISERVE E PRODUZIONI

Volumi disponibili nell'Ambito stimati (mc): modifica dei volumi in "2.459.180" (per lo stralcio dell'area a nord-est e trasferimento del volume pari a 190.820 mc nell'ATEg36).

Produzione prevista nel decennio (mc): modifica del volume in "2.319.180" (per lo stralcio dell'area a nord-est e trasferimento del volume pari a 190.820 mc nell'ATEg36).

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE

- Altre prescrizioni per la coltivazione, inserire la prescrizione: "I terreni inseriti nell'area in ampliamento a nord contrassegnata da specifica retinatura in mappa (puntinato) potranno essere interessati dall'attività estrattiva solo laddove si dimostri, in sede di progetto di gestione produttiva dell'ATE, che il reperimento del volume assegnato come produzione decennale sia tecnicamente impossibile nella restante area dell'ATE e alle seguenti condizioni:
 - verifica dei volumi effettivamente escavabili nell'ATE da attuarsi nell'ambito del monitoraggio Piano (art. 59 delle NTA);
 - avvio delle attività di escavazione non prima di 5 anni dall'approvazione del piano;
 - preventiva attuazione di tutti gli interventi di compensazione previsti nell'Accordo quadro oggetto delle valutazioni ambientali delle autorizzazioni precedenti;
 - esecuzione d'interventi di ridefinizione della viabilità, in accordo con l'Amministrazione comunale.